

**GLI EFFETTI DEL SISMA**

# Squadre di rilevatori analizzano il terreno per studiare i cedimenti

Elena La Terza

ROVIGO

I geologi arrivano anche a Rovigo. Dopo il terremoto l'Ordine dei geologi del Veneto ha organizzato squadre di professionisti volontari per rilevare gli effetti derivanti dai fenomeni sismici e cosmici che hanno interessato il Polesine. «Anche se il territorio veneto - ha affermato Roberto Cavazzana, vicepresidente dell'Ordine - è stato colpito in modo meno grave rispetto a quelli limotrofi delle province di Ferrara e Modena, è molto importante verificare gli effetti dello scuotimento sismico registrato anche nei comuni dell'Alto e Medio Polesine, considerati a basso rischio sismico prima del terremoto di domenica scorsa».

L'attività sarà svolta da squadre di geologi rilevatori che saranno organizzate dall'Ordine e dalle apposite commissioni di Protezione Civile e Sismica, attivate subito dopo l'evento. In particolare, verranno rilevati i fenomeni geologici evidenziatisi durante la grande

scossa. Speciale attenzione sarà data all'individuazione di effetti locali particolarmente pericolosi, quali la liquefazione di strati sabbiosi saturi ed espulsione di acqua dal sottosuolo, dissesti a rilevati arginali e stradali, rilievi di cedimenti e rifluimenti del terreno che hanno interessato gli apparati fondali di edifici e capannoni. Si realizzeranno anche rilievi sui rilevati arginali del Po e della rete di bonifica locale, importanti infrastrutture di sicurezza del territorio.

«Nel ferrarese e nel modenese - ha dichiarato Paride Antolini, geologo romagnolo, consigliere nazionale dei Geologi - si sono individuati e mappati punto per punto, casa per casa tali fenomeni, si sono raccolti campioni di terreno e si sono eseguite analisi multi-parametriche sui fluidi presenti nei pozzi. Si sono raccolte testimonianze molto significative. Si sono anche raccolte numerose immagini, alcune delle quali sono state messe a disposizione dagli stessi cittadini».

© riproduzione riservata

